FEDERICO GAFFURI

CFI 0992568

IL CONFLITTO DI INTERESSI NELL'ESERCIZIO DEL POTERE AMMINISTRATIVO

Dipartimento di Scienze Politiche
Biblioteca
Inv. DSP 7223
Coll. AMM. 35. B. 1483

IUSTITIAM COLIMUS
G. Giappichelli Editore

Indice

pag.

Premessa e piano dell'opera XI

Capitolo I

Origine, finalità ed ambito di applicazione dell'art. 6-*bis* delle legge n. 241/1990

1. L'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990: origine, *ratio*, questioni interpretative ed applicative sollevate dalla norma 1
2. *Segue*: la *ratio* "plurima" sottesa nell'istituto previsto dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990, secondo l'interpretazione tradizionale della giurisprudenza e della dottrina 10
3. Esame della normativa, di rango secondario, avente funzione attuativa e integrativa della disciplina dettata dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990, in particolare del d.p.r. n. 62/2013 17
4. *Segue*: esame delle previsioni di piano e delle disposizioni di *soft law* aventi funzione integrativa ed attuativa del precetto contenuto nell'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990 26
5. La disciplina del conflitto di interessi contenuta in norme settoriali antecedenti e successive all'introduzione dell'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990 30
6. *Segue*: esame e definizione del rapporto esistente tra l'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990 e le disposizioni speciali in tema di conflitto di interessi contemplate dal diritto amministrativo; in particolare analisi del rapporto esistente tra la predetta norma e l'art. 51 c.p.c., richiamato in alcune norme speciali 40
7. *Segue*: l'applicazione dell'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990 nei settori del diritto amministrativo non coperti da norme speciali: esame dei problemi interpretativi inerenti e del rapporto esistente tra la predetta disposizione e le altre disposizioni tradizionalmente richiamate ed applicate dalla giurisprudenza, in via di interpretazione analogia o estensiva 51

pag.

8. Rassegna delle singole ipotesi di conflitto di interessi codificate dalla attuale legislazione, in particolare dalla legge n. 190/2012 e dalle norme attuative 58

Capitolo II

Ricostruzione di profili ontologici e funzionali dell'istituto disciplinato dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990

1. Critica all'orientamento generale incline ad attribuire valenza essenzialmente organizzativa all'istituto disciplinato dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990; affermazione della valenza prevalentemente relazionale dell'istituto 67
2. Esame dei connotati fondamentali del rapporto procedimentale; affermazione del carattere complesso di tale rapporto; riconoscimento della natura essenzialmente processuale del modello di procedimento configurato dalla legge n. 241/1990 78
3. *Segue*: individuazione dei casi in cui è prospettabile una relazione diritto-obbligo e dei presupposti necessari per la configurazione di una simile relazione intersoggettiva 84
4. *Segue*: esame delle conseguenze derivanti, sul piano pratico, dalla configurazione di talune garanzie procedimentali, previste dalla legge n. 241/1990, come fonti di rapporti di natura obbligatoria e dal riconoscimento dell'applicabilità, anche nei confronti delle parti diverse dall'autorità procedente, del principio di buona fede 95
5. Qualificazione della regola di comportamento imposta ai dipendenti pubblici dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990 come obbligo in senso stretto e configurazione della correlata aspettativa o pretesa dei soggetti partecipanti al procedimento all'osservanza di tale obbligo come vero e proprio diritto soggettivo; indicazione delle conseguenze, sul piano sostanziale e processuale, derivanti da tale ricostruzione e dal riconoscimento della vigenza, nel rapporto procedimentale, del principio di buona fede in senso oggettivo 101

pag.

Capitolo III

I profili applicativi dell'istituto disciplinato dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990

1. Definizione dei connotati fondamentali dell'istituto previsto dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990; individuazione delle lacune rinvenibili nella disciplina ivi dettata e delle difficoltà applicative determinate da tali lacune: *a*) esame dell'ambito di applicazione soggettiva della norma; individuazione e risoluzione dei problemi interpretativi inerenti 109
2. *Segue*: *b*) esame dell'ambito di applicazione oggettiva dell'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990; individuazione e risoluzione dei problemi interpretativi inerenti 114
3. *Segue*: la segnalazione preliminare del conflitto di interessi (c.d. *public disclosure*) 120
4. Esame degli istituti della astensione e della ricusazione; ricostruzione dei tratti fondamentali del procedimento diretto all'accertamento dell'esistenza del conflitto di interessi, conseguente alla dichiarazione di astensione o all'istanza di ricusazione 127
5. Esame delle conseguenze prodotte dalla violazione dell'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990 sul provvedimento finale; analisi delle diverse tesi prospettate in argomento ed affermazione della diretta ed immediata rilevanza di tale violazione, nella sua duplice valenza di vizio di competenza (esattamente di vizio comportante un difetto di legittimazione in concreto) e di vizio del procedimento; affermazione, inoltre, della sottoposizione del vizio in parola alla regola generale stabilita dall'art. 21-*octies*, comma 2, della legge da ultimo indicata 135
6. L'annullamento d'ufficio dell'atto adottato in violazione dell'art. 6-*bis*, della legge n. 241/1990: esame delle questioni interpretative e dei profili problematici correlati 145

Bibliografia 153